

Testi del Syllabus

Resp. Did.	MICHELI ILARIA	Matricola: 008991
Docente	MICHELI ILARIA, 6 CFU	
Anno offerta:	2024/2025	
Insegnamento:	292SL - ECOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	
Corso di studio:	SL11 - TRADUZIONE SPECIALISTICA E INTERPRETAZIONE DI CONFERENZA	
Anno regolamento:	2024	
CFU:	6	
Settore:	L-LIN/01	
Tipo Attività:	C - Affine/Integrativa	
Anno corso:	1	
Periodo:	Annualità Singola	
Sede:	TRIESTE	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti (Dipl.Sup.)	<p>L'etichetta ecologia della comunicazione riflette l'idea complessa della comunicazione come evento inserito in una rete di rimandi e relazioni su più livelli - quello della linguistica in quanto tale, con note di linguistica cognitiva, psicolinguistica e sociolinguistica e ovviamente quello dei media intesi come ambiente complesso.</p> <p>Il corso parte da nozioni di base che riprendono, per contestualizzarle nel presente:</p> <p>le riflessioni di Roman Jakobson sui fattori della comunicazione e sulle funzioni ad essi collegati;</p> <p>I concetti di Linguistic landscapes e soundscapes (o sound walks) e di repertorio, come patrimonio del singolo parlante e della comunità;</p> <p>Le riflessioni di Bateson su ruolo del linguaggio verbale nell'ecologia della mente;</p> <p>Un'introduzione alla sociolinguistica e soprattutto ai concetti di plurilinguismo, multilinguismo e all'architettura base dell'analisi sociolinguistica - diamesia e diafasia in particolare.</p> <p>Gli elementi fondamentali della media ecology.</p> <p>Assunti e criteri base della pragmatica e dell'analisi della conversazione e della comunicazione.</p>
Testi di riferimento	<p>Giuseppe Mantovani, Analisi del discorso e contesto sociale. Teorie, metodi e applicazioni, Il Mulino, 2008.</p> <p>Donella Antelmi, Comunicazione e analisi del discorso, UTET, 2012 (cap. 1, 2, 4)</p> <p>Gregory Bateson, Ecologia della mente, Adelphi, 2000, pp. 199-225 e 324-356</p> <p>Elana Shohamy & Durk Gorter, Linguistic Landscapes. Expanding the scenery, Routledge, 2009 (part 1 Introduction + ch 8 and 16)</p> <p>Dispensa docente: Slide del corso.</p>

Obiettivi formativi	<p>Gli obiettivi formativi del corso, declinati secondo i descrittori di Dublino sono:</p> <p>D1) Conoscenza e capacità di comprensione: gli studenti alla fine del corso avranno acquisito le nozioni fondamentali relative ai metodi e alle risorse dell'analisi sociolinguistica qualitativa di specifici ambienti multi- e plurilingui e sapranno individuare autonomamente temi e problemi rilevanti per la mediazione linguistica e la scelta delle modalità comunicative più adatte al contesto di riferimento.</p> <p>D2) capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli studenti alla fine del corso saranno in grado di sviluppare le riflessioni teorico-metodologiche più appropriate ai vari contesti comunicativi e di creare contenuti per campagne di comunicazione mirate ed efficaci, declinandole in maniera diversa in base al tipo di supporto e alle caratteristiche del destinatario target.</p> <p>D3) Autonomia di giudizio: gli studenti alla fine del corso disporranno di strumenti concreti per orientarsi e lavorare nell'ambito della comunicazione a 360 gradi, in un mondo che diventa sempre più multiculturale e multilingue, nel quale un'attenzione specifica al contesto comunicativo e sociale è cruciale per la creazione di società più inclusive e coese.</p> <p>D4) Abilità comunicative: Attraverso la discussione in classe dei lavori di gruppo, gli studenti svilupperanno capacità comunicative migliori e saranno in grado di adottare tecniche e stili adeguati non solo al contesto sociale, ma anche e soprattutto al contesto (multi)linguistico e (multi)culturale nel quale avviene l'atto comunicativo.</p> <p>D5) Capacità di apprendimento: Al termine del corso gli studenti saranno in grado di approfondire autonomamente gli argomenti trattati e di utilizzare le nozioni apprese nell'affrontare i successivi insegnamenti e il mondo del lavoro.</p>
Prerequisiti	<p>Una buona conoscenza della lingua inglese risulterà utile nello studio di parte della bibliografia di riferimento</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali e attività didattiche interattive, integrando formazione docente-discente con la discussione di casi di studio concreti tramite la realizzazione di lavori di gruppo. Il materiale didattico sarà messo a disposizione degli studenti tramite piattaforma Moodle.</p>
Altre informazioni	<p>Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento</p>
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>La verifica dell'apprendimento avverrà tramite la valutazione di lavori di gruppo scritti, basati sull'analisi di vari casi di studio che dovranno essere concordati con la docente.</p> <p>A mero titolo di esempio, potranno essere proposte analisi di: pezzi vocali o scritti pubblicati dai media più classici (testate giornalistiche, emittenti radiotelevisive) messaggi veicolati tramite podcast e social media, da linguistic landscapes e soundscapes di specifici ambienti o quartieri metropolitani.</p>
Programma esteso	<p>L'etichetta ecologia della comunicazione riflette l'idea complessa della comunicazione come evento inserito in una rete di rimandi e relazioni su più livelli - quello della linguistica in quanto tale, con note di linguistica cognitiva, psicolinguistica e sociolinguistica e ovviamente quello dei media intesi come ambiente complesso.</p> <p>Il corso parte da nozioni di base che riprendono, per contestualizzarle nel presente;</p> <p>le riflessioni di Roman Jakobson sui fattori della comunicazione e sulle funzioni ad essi collegati;</p> <p>I concetti di Linguistic landscapes e soundscapes (o sound walks) e di repertorio, come patrimonio del singolo parlante e della comunità;</p>

Le riflessioni di Bateson su ruolo del linguaggio verbale nell'ecologia della mente;

Un'introduzione alla sociolinguistica e soprattutto ai concetti di plurilinguismo, multilinguismo e all'architettura base dell'analisi sociolinguistica - diamesia e diafasia in particolare.

Gli elementi fondamentali della media ecology.

Assunti e criteri base della pragmatica e dell'analisi della conversazione e della comunicazione.

Attorno a queste note introduttive, gli studenti saranno chiamati a realizzare lavori di gruppo, basati sull'analisi di vari tipi di comunicazione verbale, scritta, visiva con particolare attenzione, nel caso del broadcasting e dei media alle logiche e alle finalità che soggiacciono a determinate scelte editoriali e di programmazione.

A mero titolo di esempio, i vari gruppi potrebbero analizzare la medesima notizia, lavorando su pezzi pubblicati su/in diversi tipi di supporto (cartaceo, televisivo, radiofonico) e in diversi paesi / diverse lingue, per poi ragionare insieme e confrontare le diverse versioni. Anche i social media e le tecniche di composizione dei messaggi degli influencer potrebbero essere considerati come argomenti interessanti per il lavoro di gruppo. Infine, anche l'analisi accurata di linguistic landscapes o soundscapes in contesti metropolitani o rurali particolari potrà essere considerata un valido caso di studio.

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Questo insegnamento approfondisce argomenti strettamente connessi a uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
--------	-------------



Testi in inglese

	Italian
	<p>The label communication ecology reflects the complex idea of communication as an event embedded in a network of cross-references and relationships at several levels - that of linguistics as such, with references to cognitive linguistics, psycholinguistics and sociolinguistics, and of course that of the media, understood as a complex environment. The course will start from basic concepts, which will be taken up in order to contextualise them in the present:</p> <ul style="list-style-type: none">- Roman Jakobson's reflections on the factors of communication and related functions;- The concepts of linguistic landscapes and soundscapes (or sound walks) and repertoires as the heritage of the individual speaker and the community;- Bateson's reflections on the role of verbal language in the ecology of the mind;- An introduction to sociolinguistics and in particular to the concepts of plurilingualism, multilingualism and the basic architecture of sociolinguistic analysis - in particular diamesia and diaphasia.- The basic elements of media ecology.- The basic assumptions and criteria of pragmatics and the analysis of conversation and communication.
	<p>Giuseppe Mantovani, Analisi del discorso e contesto sociale. Teorie, metodi e applicazioni, Il Mulino, 2008. Donella Antelmi, Comunicazione e analisi del discorso, UTET, 2012 (cap.</p>

1, 2, 4)

Gregory Bateson, *Ecologia della mente*, Adelphi, 2000, pp. 199-225 e 324-356

Elana Shohamy & Durk Gorter, *Linguistic Landscapes. Expanding the scenery*, Routledge, 2009 (part 1 Introduction + ch 8 and 16)

Teacher's slides.

The learning objectives of the course, according to the Dublin descriptors, are

D1) Knowledge and comprehension: At the end of the course, students will have acquired the basics of the methods and resources of qualitative sociolinguistic analysis of specific pluri- and multilingual environments and will be able to independently identify issues and problems relevant to mediation and the choice of communicative modes best suited to the context of reference.

D2) Ability to apply knowledge and understanding: At the end of the course, students will be able to develop the theoretical and methodological reflections most appropriate to different communicative contexts and to create content for targeted and effective communication campaigns, adapting them in different ways according to the type of media and the characteristics of the target audience.

D3) Autonomy of judgement:

At the end of the course, students will have concrete tools to navigate and work in the field of communication in general, in a world that is increasingly multicultural and multilingual, where specific attention to the communicative and social context is crucial for the creation of more inclusive and cohesive societies.

D4) Communication skills:

Through class discussion and group work, students will develop improved communication skills and be able to adopt techniques and styles appropriate not only to the social context, but also and above all to the (multi)linguistic and (multi)cultural context in which the communicative act takes place.

D5) Learning skills: By the end of the course, students will be able to independently deepen their understanding of the topics covered and to use the concepts acquired in further study and in the world of work.

A good knowledge of English will be useful in the study of part of the reference bibliography

Lectures and interactive teaching activities, integrating lecturer-learner training with discussion of concrete case studies through group work. Teaching materials will be made available to students via Moodle platform.

Possible changes in the here described methods and contents, which could be needed in order to respond to the application of the rules imposed by COVID19 emergency will be divulged through the official webpages of the Department and Course

Verification of learning will be by assessment of written group work based on analysis of various case studies to be agreed with the lecturer.

By way of example, the following type of analysis will be admitted:

- vocal or written pieces published by more traditional media (newspapers, radio and television)
- messages conveyed through podcasts and social media, through
- linguistic landscapes and soundscapes of specific metropolitan environments or neighbourhoods

The label communication ecology reflects the complex idea of communication as an event embedded in a network of cross-references and relationships at several levels - that of linguistics as such, with references to cognitive linguistics, psycholinguistics and sociolinguistics, and of course that of the media, understood as a complex environment. The course will start from basic concepts, which will be taken up in order

to contextualise them in the present:

- Roman Jakobson's reflections on the factors of communication and related functions;
- The concepts of linguistic landscapes and soundscapes (or sound walks) and repertoires as the heritage of the individual speaker and the community;
- Bateson's reflections on the role of verbal language in the ecology of the mind;
- An introduction to sociolinguistics and in particular to the concepts of plurilingualism, multilingualism and the basic architecture of sociolinguistic analysis - in particular diamesia and diaphasia.
- The basic elements of media ecology.
- The basic assumptions and criteria of pragmatics and the analysis of conversation and communication.

Around these introductory remarks, students will be asked to carry out group work based on the analysis of different types of verbal, written and visual communication, paying particular attention, in the case of broadcasting and the media, to the logics and purposes underlying certain editorial and programming choices.

As an example, the different groups could analyse the same news story, working on pieces published in/in different types of media (print, TV, radio) and in different countries/languages, and then reason together and compare the different versions. Social media and influencers' techniques for composing messages could also be interesting topics for group work. Finally, a careful analysis of linguistic landscapes or soundscapes in particular urban or rural contexts could be considered as a valuable case study.

This teaching explores topics closely related to one or more of the goals of the 2030 Agenda for Sustainable Development of the United Nations

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
--------	-------------